



COMUNE DI TERNATE
PROVINCIA DI VARESE

**PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETÀ
PARTECIPATE**

**(articolo 1 commi 611 e seguenti della
Legge 23 dicembre 2014 n. 190)**

I – Introduzione generale

1. Premessa

Dopo il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora Commissario Straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l'avvio un "*processo di razionalizzazione*" che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 24 Dicembre 2014 n. 190 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica; contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

2. Piano Operativo e rendicontazione

Il comma 612 della Legge 24 dicembre 2014, n. 190 prevede che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Il piano definisce modalità, tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Allo stesso è allegata una specifica relazione tecnica.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “decreto trasparenza” (d.lgs. 33/2013).

Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*Decreto trasparenza*” (D.Lgs. 33/2013).

3. Attuazione

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del Consiglio Comunale che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della Legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) “*per espressa previsione normativa*”, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e “*non richiedono né l'abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria*”.

Il comma 614 della Legge 24 dicembre 2014, n.190 estende l’applicazione, ai Piani operativi in esame, dei commi 563-568-ter della Legge 23 dicembre 2013, n. 147 in materia di mobilità del personale, gestione delle eccedenze e di regime fiscale agevolato delle operazioni di scioglimento e alienazione.

4. Finalità

La Legge 24 dicembre 2014, n. 190 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell’articolo 3 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244, che recano il divieto

generale di “*costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società*”.

E' sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L'acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall'organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

II – Le partecipazioni del Comune di Ternate

1. Le partecipazioni societarie

Il Comune di Ternate partecipa al capitale della:

1. SOCIETA' PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DELLE ACQUEE DEL LAGO DI VARESE E LAGO DI COMABBIO Spa con una quota del 2,21% .

2. Altre partecipazioni e associazionismo

Per completezza, si precisa che il Comune di Ternate partecipa all'AUTORITÀ DI BACINO LACUALE DEI LAGHI MAGGIORE, COMABBIO, MONATE E VARESE, essendo forme associative di cui al Capo V del Titolo II del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., non è oggetto del presente Piano.

3. Il Piano operativo di razionalizzazione

SOCIETA' PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DELLE ACQUE DEL LAGO DI VARESE E LAGO DI COMABBIO Spa è di proprietà del Comune di Ternate per il 2,21%.

Il Comune di Ternate faceva parte del Consorzio Provinciale per la Tutela e la Salvaguardia delle Acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio con lo scopo di gestire in forma consortile il servizio di raccolta, allontanamento, depurazione e

scarico delle acque reflue urbane provenienti da insediamenti civili e produttivi siti nel territorio dei Comuni aderenti.

Con Assemblea Consorziale in data 29 dicembre 2004, il Consorzio è stato trasformato in SOCIETA' PER LA TUTELA E LA SALVAGUARDIA DELLE ACQUE DEL LAGO DI VARESE E LAGO DI COMABBIO Spa in conformità dell'art. 115 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Alla Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del Lago di Varese e lago di Comabbio SpA partecipano i seguenti Comuni: Azzate, Barasso, Bardello, Biandronno, Bodio Lomnago, Buguggiate, Casale Litta, Casciago, Cazzago Brabbia, Comabbio, Daverio, Galliate Lombardo, Gavirate, Inarzo, Luvinate, Mercallo, Varano Borghi, Varese e Vergiate.

Ha per oggetto sociale l'attività di promozione di iniziative ed interventi diretti a:

- tutelare, preservare, migliorare le acque dei Laghi di Varese e Comabbio,
- a realizzare opere ed impianti per la depurazione e il collettamento delle acque reflue dei laghi di Varese e Comabbio,
- a gestire il collettamento e la depurazione delle acque reflue provenienti dalle fognature dei Comuni aderenti.

La Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio Spa di fatto è lo strumento operativo dei Comuni associati per l'esercizio sovracomunale del servizio di depurazione e collettamento delle acque reflue dei laghi di Varese e Comabbio.

I criteri proposti dal comma 611 della Legge 24 dicembre 2014, n. 190, riguardo alle società di gestione dei servizi, prevedono l'aggregazione delle società di servizi pubblici locali di rilevanza economica e non la soppressione di tali società (lett. d).

E', pertanto, intenzione dell'Amministrazione Comunale di Ternate mantenere la partecipazione nella Società.

Dati relativi alla Società per la tutela e la salvaguardia delle acque del Lago di Varese e Lago di Comabbio Spa:

- Composizione Consiglio Amministrazione: 3
- Nessun personale alle dirette dipendenze;

DESCRIZIONE	Anno 2011	Anno 2012
PATRIMONIO NETTO	€ 22.147.203	€ 22.162.076
VALORE della PRODUZIONE	€ 2.874.069	€ 2.966.794
RISULTATO di ESERCIZIO	€ 7.870	€ 14.875
COMPENSO AMMINISTRATORI	€ 28.785	€ 28.800